

DL 200/2024 DECRETO UCRAINA: SÌ ALLA PROROGA MA L'EUROPA SIA PROTAGONISTA NEL RICERCARE LA PACE

Il decreto-legge n. 200 del 27 dicembre 2024, già approvato dal Senato senza modificazioni, contiene disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla **cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari** in favore delle autorità governative dell'**Ucraina**.

Con 192 voti favorevoli, 41 contrari e nessun astenuto, **anche la Camera ha dato il suo via libera**.

Il Pd ha ribadito l'importanza del sostegno all'Ucraina e al suo diritto inalienabile di resistere a un'aggressione brutale. La guerra, con la sua scia di morte e distruzione, non è un fatto lontano ma una ferita aperta che riguarda tutta l'Europa, tutto il mondo.

Come evidenziato da Nicola Carè “**l'ordine mondiale è sotto attacco** da potenze che **non rispettano il diritto internazionale** e siamo allarmati dalla retorica di leader che giustificano l'espansione territoriale attraverso la forza. Non possiamo rimanere silenziosi davanti a questa deriva”.

Gli aiuti umanitari inviati finora servono a garantire che l'Ucraina possa arrivare al tavolo dei negoziati in una posizione di forza. È fondamentale che la comunità internazionale si unisca per sostenere gli sforzi di pace e per garantire che il diritto alla vita e alla dignità di ogni cittadino ucraino venga rispettato.

La legge n. 185 del 1990, che regola l'export e l'import delle armi, rappresenta un pilastro della politica estera italiana. Derogare a questa legge è una decisione che deve essere presa con la massima attenzione e responsabilità. La brutalità dell'aggressione russa impone di considerare l'adozione di misure straordinarie, ma con la consapevolezza delle implicazioni a lungo termine.

Durante la dichiarazione di voto del Pd, Nicola Carè ha detto: “**La strategia diplomatica è cruciale**: la pace non può essere raggiunta solo attraverso l'uso della forza. È fondamentale che l'**Europa giochi un ruolo attivo** nei negoziati di pace. Deve esserci, deve unirsi, parlare con una sola voce e adottare una posizione forte e chiara. Solo così potremo garantire che gli interessi ucraini siano rispettati e che la pace futura non sia imposta ma costruita insieme. Dobbiamo **riattivare le organizzazioni internazionali** che hanno facilitato il dialogo in passato e lavorare per ristabilire la fiducia tra le parti. **La diplomazia non può essere vista come un segno di debolezza ma come una strategia necessaria** per costruire un futuro di pace. La comunità internazionale ha il dovere di riattivare i canali diplomatici, non solo per porre fine al conflitto ma per costruire un'architettura di sicurezza sostenibile in Europa. (...) Io mi chiedo: **ma come è stato possibile che dopo 1.100 giorni di guerra non ci sia ancora stata un'azione diplomatica autonoma dell'Europa?** (...) Come è possibile che dopo oltre 1.100 giorni di

guerra non si sia ancora riusciti a cessare il fuoco in quella terra martoriata? **Non possiamo permettere che l'Europa diventi un vassallo delle dinamiche geopolitiche globali.** È tempo di decidere se vogliamo essere semplici spettatori della storia o protagonisti attivi nel plasmare il nostro destino. (...) **Noi del Partito Democratico non smetteremo mai di chiedere di far tacere le armi e l'aggressione per consentire l'avvio di un negoziato** per giungere a una pace giusta, sicura e rispettosa della verità. Lavoriamo insieme senza esitazioni **per un futuro di pace, giustizia e prosperità** per l'Ucraina e per tutta l'Europa. Noi ci siamo”.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo “Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina” (approvato dal Senato) [AC 2206](#) e ai relativi dossier dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

Assegnato alle Commissioni riunite III Affari Esteri e IV Difesa.

SINTESI DELL'ARTICOLATO

ARTICOLO 1

L'articolo 1 del decreto-legge **proroga fino al 31 dicembre 2025**, l'autorizzazione alla **cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti** militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, prevista dall'articolo 2-bis del decreto 25 febbraio 2022, n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 5 aprile 2022, n. 28.

L'articolo 2-bis, **del decreto-legge n. 14 del 2022**, ha autorizzato, previo atto di indirizzo delle Camere, la **cessione di mezzi**, materiali ed equipaggiamenti militari alle autorità governative ucraine, **in deroga alla legge n. 185 del 9 luglio 1990**, e agli articoli 310 e 311 del Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo, n. 66 del 2010 e alle connesse disposizioni attuative, che disciplinano la cessione di materiali di armamento.

L'autorizzazione alla cessione era stata già prorogata, da ultimo fino al 31 dicembre 2024, con il **decreto-legge n. 200 del 2023** (convertito dalla legge n. 12 del 13 febbraio 2024), di contenuto identico al provvedimento in esame.

L'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari oggetto della cessione, nonché le modalità di realizzazione della stessa, **sono definiti con uno o più decreti del Ministro della difesa**, adottati di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze (art. 2 bis, comma 2 del decreto-legge n. 14 del 2022).

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, del decreto-legge n. 14 del 2022, **il Ministro della difesa e il Ministro degli affari esteri** e della cooperazione internazionale, **con cadenza almeno trimestrale, riferiscono alle Camere** sull'evoluzione della situazione in atto.

In relazione alle cessioni in oggetto, sono stati **finora emanati dieci decreti ministeriali**:

- DM 2 marzo 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 marzo);
- DM 22 aprile 2022 (Gazzetta Ufficiale del 28 aprile);
- DM 10 maggio 2022 (Gazzetta Ufficiale del 28 aprile);
- DM 26 luglio 2022 (Gazzetta Ufficiale del 29 luglio);
- DM 7 ottobre 2022 (Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre);
- DM 31 gennaio 2023 (Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio);
- DM 23 maggio 2023 (Gazzetta Ufficiale del 31 maggio);
- DM 19 dicembre 2023 (Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre);
- DM 25 giugno 2024 (Gazzetta Ufficiale del 10 luglio);
- DM 12 dicembre 2024 (Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre).

I decreti ministeriali appena citati hanno **tutti il medesimo contenuto**.

I mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari di cui si autorizza la cessione sono **elencati in un allegato**, "elaborato dallo Stato maggiore della difesa", che è **classificato, e quindi non disponibile**.

In relazione a ciascuno di questi decreti ministeriali, **il Ministro della difesa** pro tempore è **auditato presso il Comitato parlamentare** per la sicurezza della Repubblica (**COPASIR**).

Dall'attuazione della disposizione (art.1, co. 2) **non derivano nuovi o maggiori oneri** a carico della finanza pubblica, tenuto conto che i materiali e mezzi oggetto di cessione **sono già nelle disponibilità del Ministero della difesa**.

Eventuali oneri ad essi connessi saranno sostenuti nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigenti.

Si precisa che le cessioni di mezzi, materiali e armamenti avvengono a titolo non oneroso per il governo ucraino ma, al pari di quelle realizzate dagli altri Stati membri, **sono parzialmente rimborsate dall'Unione europea** attraverso i fondi dello Strumento europeo per la pace (**European Peace Facility**).

Per tali cessioni, il **Consiglio dell'Unione ha finora disposto lo stanziamento di 6,1 miliardi di euro**.

Nel marzo 2024 è stato anche istituito un **Fondo speciale per il sostegno all'Ucraina**, con **ulteriori 5 miliardi di euro**.

ARTICOLO 2

Dispone l'entrata in vigore del provvedimento il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, vale a dire il 28 dicembre 2024.

ULTERIORI MISURE PER IL SOSTEGNO ALL'UCRAINA

Sin dall'inizio del conflitto, l'Italia ha assicurato il proprio sostegno politico, militare, finanziario e umanitario all'Ucraina, cui si sono aggiunte **anche l'accoglienza dei rifugiati ucraini** in fuga dalla guerra e il contributo materiale per il **recupero delle infrastrutture energetiche**.

Secondo la **valutazione** dei bisogni di ricostruzione e recupero dell'Ucraina pubblicata a febbraio 2024 dalla **Banca Mondiale**, in collaborazione con il governo dell'Ucraina, la Commissione Europea e le Nazioni Unite, **i danni** diretti subiti al 31 dicembre 2023 dall'Ucraina **a causa dell'aggressione russa** ammontano a circa **152 miliardi di dollari** mentre **il costo** totale della **ricostruzione** viene valutato in **486 miliardi di dollari nel prossimo decennio**.

Nel giugno 2024 si è svolta **a Berlino** la **"Ukraine Recovery Conference"**, a cui ha partecipato per l'Italia il Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, il quale ha ribadito il pieno sostegno italiano all'Ucraina, alla sua ripresa e alla ricostruzione del Paese.

Il 10 e 11 luglio 2025 **l'Italia ospiterà a Roma la "Ukraine Recovery Conference"**. La URC 2025 ruoterà attorno a **quattro dimensioni tematiche**:

- la dimensione umana;
- la dimensione UE;
- la dimensione imprenditoriale;
- la dimensione locale.

Iter

Prima lettura Senato

[AS 1335](#)

Prima lettura Camera

[AC 2206](#)

[LEGGE 31 gennaio 2025, n. 7](#)

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina.

[Testo coordinato del decreto-legge](#)

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200

Riepilogo del voto finale ripartito per Gruppo parlamentare			
Gruppo Parlamentare	Favorevoli	Contrari	Astenuti
APERRE	7 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
AVS	0 (0%)	10 (100%)	0 (0%)
FDI	69 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
FI-PPE	27 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
IVICRE	4 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
LEGA	29 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
M5S	0 (0%)	30 (100%)	0 (0%)
MISTO	6 (85,7%)	1 (14,3%)	0 (0%)
NM-M	2 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
PD-IDP	48 (100%)	0 (0%)	0 (0%)